



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito “Codice dei Beni Culturali”;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 e 12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e ss.mm.ii;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto l'art. 12 , comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Visto il decreto di nomina del Segretariato Regionale per le Marche Dott.ssa Maria Rita Palumbo Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29 marzo 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 al n. 1317;

Vista la nota di avvio del procedimento prot. n.4734 del 02/04/2025 della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 1121 del 03/04/2025) con la quale è stata richiesta la verifica d'ufficio dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene denominato: “Collezione Adolfo De Carolis” situato a Palazzo Matteucci sede della Fondazione Fermo (FM);

Preso atto della comunicazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, pervenuta in Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio AP-FM-MC, in data 24/04/2025 e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 6066 del 28/04/2025, recante l'elenco dei beni mobili facenti parte della collezione in questione, compresi quelli dell'archivio privato “Fondo Adolfo De Carolis”, dichiarato di interesse storico particolarmente importante ai sensi



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

dell'art. 10 comma 3 lettera b) del D.Lgs. n. 42/2004 in forza del Decreto della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica delle Marche n. 28 del 26/08/2024;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni in merito da parte degli aventi diritto;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli, Fermo e Macerata espresso con nota prot. 8139 del 13/04/2025 dal quale si rileva che: *“La collezione Adolfo De Carolis si pone come un riferimento imprescindibile per la storia dell’arte italiana del XX secolo, in particolare per lo studio delle arti decorative, della pittura e della grafica. La sua poliedricità, testimoniata dalla varietà di materiali conservati, rende questa collezione unica per la comprensione delle interazioni tra arte e artigianato, tra cultura locale e movimenti internazionali. Stanti le caratteristiche storiche artistiche, sopra descritte, si ritiene che la “Collezione Adolfo De Carolis”, conservata nel palazzo Matteucci sito in via Don Ernesto Ricci, 1 a Fermo (FM) di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, possieda i requisiti di rilevante interesse storico-artistico, ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004;*

Visto il verbale della riunione del 14.07.2025 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all’unanimità, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	“Collezione Adolfo De Carolis” a Palazzo Matteucci
Comune	Fermo (FM)
Nome strada/n. civico	Don Ernesto Ricci, 1
Proprietà	Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato **“Collezione Adolfo De Carolis”** situato a Palazzo Matteucci, Fermo (FM) come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse è dichiarato di rilevante **interesse storico artistico** ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico artistica (all.1) l’elenco dei beni e la documentazione fotografica (all. 2) il Decreto n. 28 del 26/08/2024 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell’archivio privato **“Fondo Adolfo De Carolis”** (all.3) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell’art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l’Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell’articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

E’ inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Segretario Regionale
Dott.ssa Maria Rita Palumbo